

Paola Levi Montalcini

Presentazione alla mostra – Galleria La Loggia, Bologna - 1958

Occorrerebbe molto spazio per tracciare il *curriculum* di questa pittrice e documentare la sua partecipazione intelligente e sempre critica alle vicende della pittura italiana contemporanea; il critico sente, semmai, l'obbligo di avvertire il pubblico che con la Levi-Montalcini avrà davanti a sé un'artista consapevole di dover operare secondo l'imperativo di una vocazione che non può essere elusa, ma in un tempo di sostanziali modificazioni dei rapporti tra intelligenza e opera d'arte, tra cultura e opera d'arte, tra la sensibilità stessa, infine, e l'opera d'arte. Una consapevolezza nello stesso tempo eccitante e depressiva. L'abbandono dell'ordine figurativo, in cui si esprimeva per immagini di una robustezza che tutti apprezzavano non è recente. Ma soltanto ora, all'uscita di un lungo e severo giuoco appartato, di un giuoco d'incontri sollecitati volontaristicamente, la pittrice torinese mostra che quell'abbandono attuato forse per un impegno di cultura s'è trasformato in motivo validissimo di accrescimenti; e in qualche direzione. La non-figura o, in termini comuni, l'espressione astratta si fa di nuovo immagine; cioè di nuovo è strumento di conoscenza oltre che di puro godimento estetico. Questo avviene attraverso la presenza un tantino magica della persona nel grumo indistinto ma nobilissimo della materia, nell'indefinito dello spazio, nell'informe dell'oggetto, in una zona limite in cui l'opposizione astrattismo-surrealismo si placa condensandosi in un sapido intrigo di formalismi intellettuali e di appassionati impulsi. La bellezza dei dipinti e delle tempere di Paola Levi-Montalcini ora esposti alla "Loggia" può apparire misteriosa ma è sicura. Ed è resa più accessibile, anche per il profano, da un resto di eleganza - di margine chiuso, di aspirazione alla chiarezza finale - che forse è la condizione latina, se ancora è possibile citarla, di un movimento che spiritualmente non ha confini.

Luigi Carluccio